

UNA BANCA IN FAMIGLIA

Sembrava un giorno come tutti gli altri. Al suono della campanella i ragazzi entrarono in aula, presero posizione nei banchi e si prepararono, ancora un po' appisolati, a sorbirsi un'ordinaria lezione d'italiano. Ma non doveva andare così. La maestra, la temibile signorina Sibilla, ne aveva pensata una delle sue. «Prendete carta e penna. Oggi compito in classe!».

«Noooooo!», fu la risposta entusiasta degli alunni.

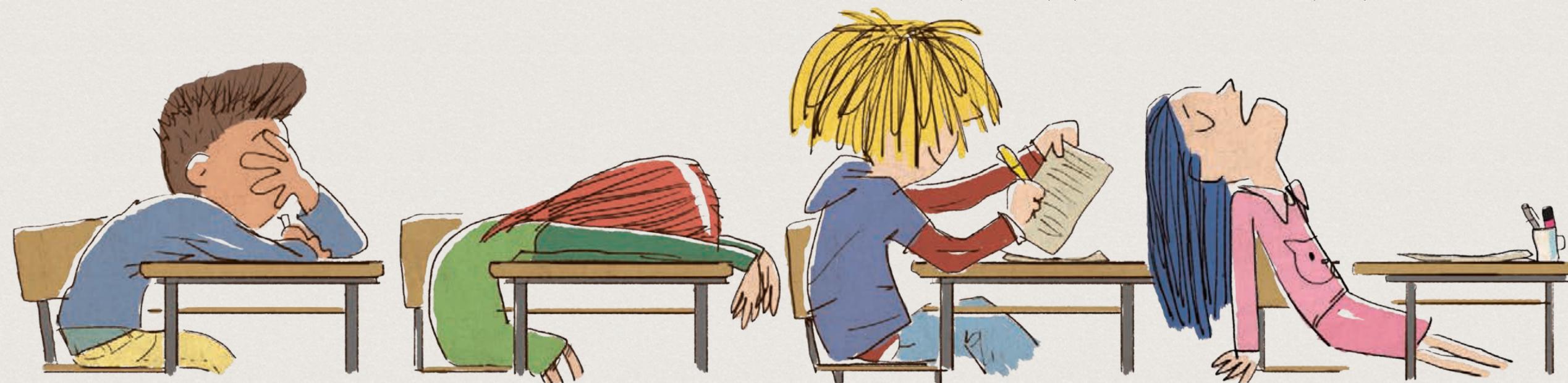
Il titolo del tema, “La banca, cosa fa e a cosa serve”, causò due tentativi di fuga e alcune crisi di panico, ma alla fine la classe si mise al lavoro. Riportiamo di seguito il tema dell'alunno Leo Millesogni, che fu giudicato il più “interessante”, sebbene con qualche incertezza iniziale e anche se non aveva fatto in tempo a ricopiarlo in bella.

“Fin dai primordi le banche... (NO) Sopra la banca la capra canta... (NO) Mia sorella è una banca (SÌ!), e altre strane cose che avvengono in casa mia.

Dapprima non ci avevo fatto caso, pensavo a una coincidenza, ma col passare del tempo è stato chiaro che si trattava di un mistero ben più inquietante. Ecco i fatti.

Ogni volta che prendo la mia paghetta settimanale (un gruzzolo modesto ma che con i dovuti accorgimenti mi faccio bastare) la deposito nell'apposito maialino salvadanaio. Si tratta di un maialino trasparente ultimo modello, dotato dei più moderni sistemi di sicurezza e sistemato in luogo sicuro e inaccessibile. Eppure succede: la paghetta scompare, si volatilizza, svanisce nel nulla. E questo non una ma più volte, in pratica sempre.

Il maialino è lì, triste e vuoto come un negozio di sabbia nel deserto (buona questa). Nessun segno di effrazione, niente impronte digitali, neppure una traccia di DNA. Avide forze soprannaturali? Autocombustione? Un'abduzione aliena? Le indagini brancolavano nel buio quando mia sorella, da buona saputella, ha fatto presente che i soldi hanno la caratteristica di sparire velocissimi se non si tiene il conto di tutte le spese, e mi ha proposto un esperimento: avrebbe tenuto la mia paghetta al sicuro nel suo maialino blindato e mi avrebbe dato i soldi volta per volta (su presentazione di una nota spese...).



Inoltre avrebbe aggiunto 10 centesimi al mese ogni 10 euro depositati! Regalarmi dei soldi? Non era da lei. C'era puzza di fregatura, ma mi ha spiegato che non ci perdeva niente perché il giorno stesso avrebbe prestato la sua paghetta più la mia (25 euro!) alla mia amica Giulia che ne aveva bisogno urgente per comprare un regalo. «Naturalmente in cambio del favore Giulia mi pagherà un gelato o due! E di Giulia ci si può sempre fidare».

«Sarà», ho detto io, «ma a Giulia conviene?»

«È tutta contenta, ci teneva un sacco a comprare il suo regalo».

Non ero del tutto convinto, ma in fondo non avevo nulla da perdere, così ho accettato.

Devo ammettere, a malincuore, che la cosa funziona. Il denaro se ne va sempre troppo in fretta ma le sparizioni misteriose sono cessate e la situazione è tornata sotto controllo, anche se il sorrisetto soddisfatto di Clara risulta abbastanza fastidioso.

Quando mamma e papà hanno scoperto i nostri traffici temevo disapprovassero, ma hanno solo detto a Clara di andarci piano, e che apprezzavano lo spirito d'iniziativa.

«In fondo, anche una banca funziona più o meno così!», ha suggerito papà. «A proposito, sbrigati Miranda, dobbiamo andare in filiale per quella cosa, poi vi facciamo sapere!», e sono usciti entrambi di corsa. Strane cose avvengono in casa mia.

P.s. Meno male che ho una banca per sorella: il regalo di Giulia era per il mio compleanno!"



I RACCONTI TORNANO

di cosa abbiamo parlato

IL SUCCO DEL DISCORSO

Spesso per realizzare un progetto non bastano le risorse che si hanno a disposizione, occorre chiedere aiuto a qualcuno. Proprio come fa a modo suo Leo con Clara. Quando serve del denaro per una necessità urgente o per mettere in piedi un'attività che speriamo ci darà tante soddisfazioni, c'è la banca a cui chiedere. La banca in questo senso fa da "ponte", collega un bisogno, un'idea, un sogno alla sua realizzazione. La banca si mette in relazione con le persone per trovare soluzioni alle questioni che riguardano il loro denaro, e quindi a una parte importante delle loro vite.

LE PAROLE CHE CONTANO

Banca: È un'azienda che si occupa di gestire il denaro per i propri clienti. Le sue attività principali sono la custodia e il prestito del denaro. Quando si deposita del denaro in banca, questa lo tiene al sicuro e lo fa aumentare di un po' ogni anno, pagando a chi lo ha depositato un interesse (una piccola percentuale del valore del deposito). Inoltre se qualcuno ha bisogno di denaro per comprare qualcosa o per un progetto, la banca può prestarglielo, chiedendo che venga restituito poco alla volta o dopo un certo periodo, aumentato di un altro interesse. La banca tiene sempre del denaro di riserva, per poterlo restituire a chi lo chiede indietro, e guadagna sulla differenza fra l'interesse che dà a chi deposita e quello che riceve per un prestito. In pratica il denaro che molte persone mettono in banca viene prestato ad altre persone che a loro volta lo metteranno in banca, e così via. Il denaro circola sempre!

I MILLEQUIZ ✖️ COS'È UNA BANCA?

- 1 Un'azienda che custodisce e presta denaro, facendo da intermediario fra i diversi bisogni delle persone.
- 2 Un grande cubo pieno di soldi, simile al deposito di Zio Paperone.
- 3 Un'azienda che vende denaro di buona qualità al miglior offerente.